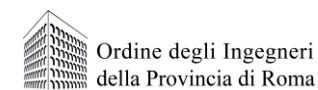


PREVENZIONE INCENDI: Obiettivi e competenze Il quadro legislativo Due Diligence e prevenzione incendi

Ing. Massimo Babudri
Presidente Commissione Antincendio: Edilizia Civile
massimo.babudri@gmail.com
Roma, 15 - 16 aprile 2016 – 16.30 – 19.30

In collaborazione con

Organizzato da



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1° agosto 2011 , n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

MINISTERO DELL'INTERNO - DECRETO 7 agosto 2012

Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

II REGOLAMENTO INDIVIDUA

80 ATTIVITA'

SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

DISCIPLINA

PER

IL DEPOSITO E L'ESAME DEI PROGETTI
LE VISITE TECNICHE
LE DEROGHE

LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
ATTRIBUITE ALLA COMPETENZA DEL CORPO NAZIONALE DEI
VIGILI DEL FUOCO

ATTUALIZZATO L'ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOTTOPOSTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

INTRODOTTO IL **PRINCIPIO DI PROPORZIONALITA'**
CHE CORRELA LE ATTIVITA' DI NUOVA DEFINIZIONE A TRE
CATEGORIE

A B C

- gravità del rischio
- dimensione
- complessità che contraddistingue l'attività

A

attività dotate di **'regola tecnica'** di riferimento e contraddistinte da un limitato livello di complessità, legato alla consistenza dell'attività, all'affollamento ed ai quantitativi di materiale presente

B

attività presenti in A, quanto a tipologia, ma caratterizzate da un **maggiore livello di complessità**, nonché le **attività sprovviste di una specifica regolamentazione tecnica di riferimento**, ma comunque con un livello di complessità inferiore al parametro assunto per la categoria 'superiore'

C

attività con **alto livello di complessità**, indipendentemente dalla presenza o meno della 'regola tecnica'

N.	ATTIVITA'	A	B	C
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
65	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone

N.	ATTIVITA'	A	B	C
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	fino a 100 posti letti; strutture turistico ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	oltre 100 posti letti
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone
68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	fino a 50 posti letto Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m ²	Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m ²	oltre 100 posti letto

N.	ATTIVITA'	A	B	C
71	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	Fino a 500 persone	Oltre 500 persone e fino a 800 persone	Oltre 800 persone
72	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti
73	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.		Fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m ²	Oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m ²

N.	ATTIVITA'	A	B	C
74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
77	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² depositi di mezzi rotabili (treni, tram, ecc) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse < 1.000 m ²	Autorimesse 1.000/3.000 m ² ricovero di nat. ed aeromobili 500 /1.000 m ²	Autorimesse > 3.000 m ² ricovero di nat. ed aeromobili > 1.000 m ² Depositi di mezzi rotabili

PROGETTO



**ATTIVITA'
NON REGOLATE
DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO**

RELAZIONE TECNICA

- Individuazione dei pericoli di incendio
- Descrizioni delle condizioni ambientali
- Valutazione qualitativa del rischio incendio
- Compensazione del rischio (strategia antincendio)
- Gestione dell'emergenza

**ATTIVITA'
NON REGOLATE
DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO
ELABORATI GRAFICI**

- Planimetria generale
- Piante in scala
- Sezioni e prospetti

ATTIVITA' REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

Relazione tecnica

- E' sufficiente che dimostri l'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche antincendio

Elaborati Grafici

- Sono uguali a quelli previsti per le attività non regolate da specifiche disposizioni

B C

OBBLIGO ISTANZA AL COMANDO PER

ESAME PROGETTO

- di nuovi impianti o costruzioni
- modifiche da apportare a quelli esistenti che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio

→ **30 gg**

Il Comando può richiedere eventuale documentazione integrativa

→ **60 gg**

(A documentazione completa) Il Comando si pronuncia sulla conformità alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

A

Variazioni delle **sostanze** o delle **miscele** pericolose comunque detenute nell'attività, significative ai fini della sicurezza antincendio



Incremento della
quantità complessiva



Sostituzione con
aggravio ai fini
antincendio

B

Modifiche dei parametri significativi per la determinazione della **classe minima di resistenza al fuoco** dei compartimenti tali da determinare un incremento della classe esistente

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

C

Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività, significativi ai fini della sicurezza antincendio, che comportino :



incremento della
potenza o della
energia potenziale



modifica sostanziale
della tipologia o del
layout di uno degli
impianti

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

D

Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio



modifica sostanziale della **destinazione d'uso o del layout** dei locali dell'attività



modifica sostanziale della tipologia o del layout del **sistema produttivo**



incremento del **volume complessivo** degli edifici in cui si svolge l'attività

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

D

Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio



modifiche che riducono le caratteristiche di **resistenza al fuoco** degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di **reazione al fuoco** dei materiali



modifica sostanziale della **compartimentazione** antincendio, dei sistemi di **ventilazione** naturale o meccanica, dei sistemi di **protezione attiva** contro l'incendio

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

E

Misure di protezione delle misure di protezione per le persone



incremento del **numero degli occupanti** eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita



modifica della **tipologia degli occupanti** (es.: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa **distribuzione**



modifica sostanziale dei sistemi di **vie d'uscita**, dei **sistemi di protezione** degli occupanti e dei soccorritori; dei sistemi di **rivelazione e segnalazione di allarme** incendio; **dell'accesso all'area** ed accostamento dei mezzi di soccorso; **comunicazione verso altre attività**

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)

NON RILEVANTI
AI FINI DELLA
SICUREZZA
ANTINCENDIO

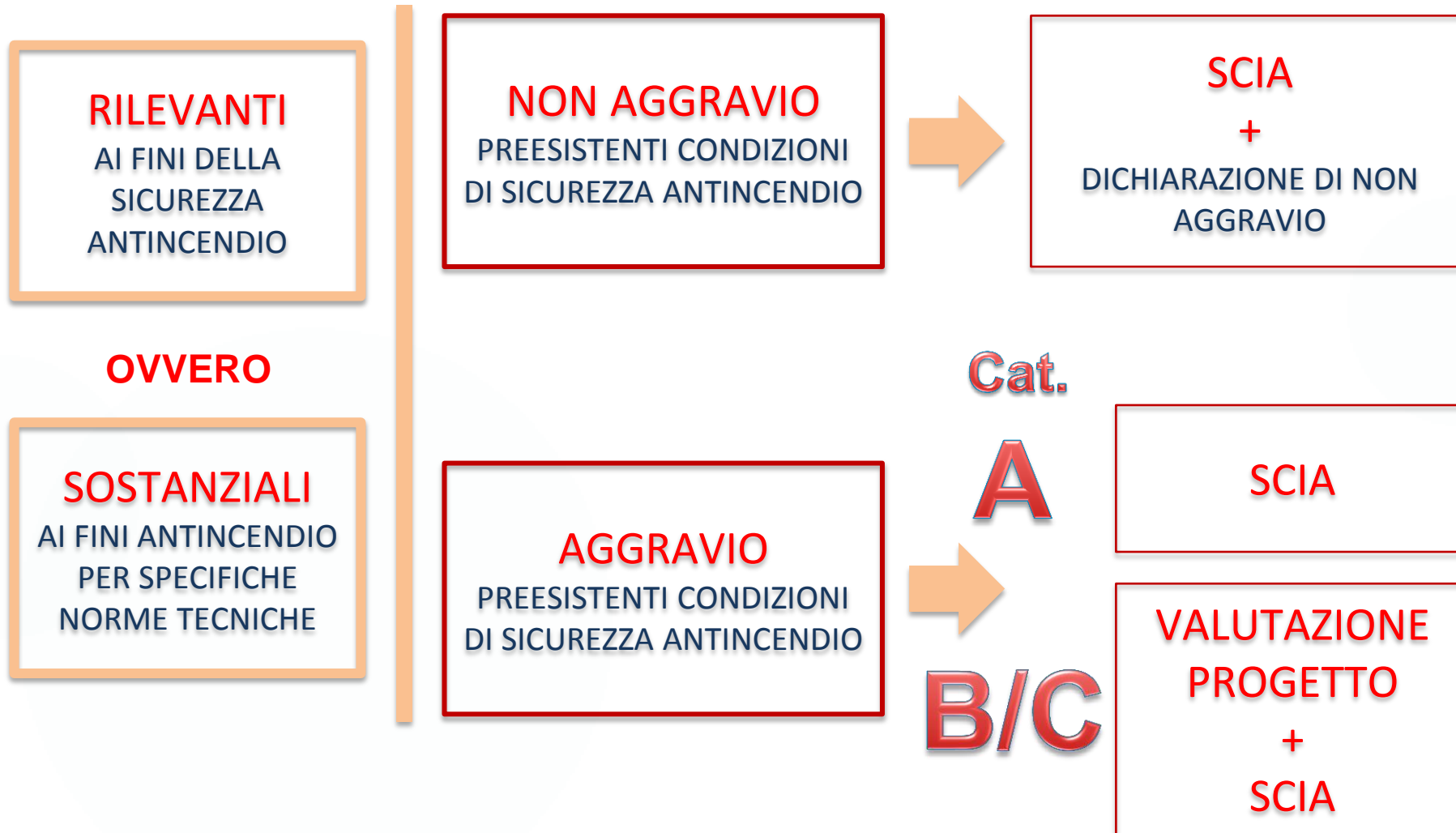
NON SOSTANZIALI
AI FINI ANTINCENDIO
PER SPECIFICHE
NORME TECNICHE



DEVONO ESSERE DOCUMENTATE AL COMANDO VVF
IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLA

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO

MODIFICHE AD ATTIVITA' ESISTENTI (Allegato IV – DM 7.08.2012)



A B C SCIA

LA RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE
DELLA SCIA AL COMANDO **E' TITOLO**
ABILITATIVO DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' **AI**
SOLI **FINI ANTINCENDIO**

LE SANZIONI PENALI PREVISTE PER L'OMESSA
RICHIESTA DEL RILASCIO O RINNOVO DEL CPI VALGONO
ANCHE PER LA SCIA

A B C

PER TUTTE LE ATTIVITA' INDICATE NELL'ALLEGATO I
PRIMA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'
DEVE ESSERE PRESENTATA AL COMANDO

SCIA

IL COMANDO VVF VERIFICA

- la completezza formale dell'istanza
- della documentazione
- degli allegati

SCIA SOGGETTI

- A** **IL TECNICO ABILITATO**
ASSEVERA la conformità dell'attività realizzata alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando

- B** **PROFESSIONISTA ANTINCENDIO**
FIRMA certificazioni e relazioni di calcolo per prodotti, materiali, classificazione materiali, etc.

- C** **RICHIEDENTE**
Atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di rispetto degli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività

SCIA

PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI

AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE
PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

- A** **CERTIFICAZIONI DI RESISTENZA AL FUOCO** dei prodotti / elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio
- B** Le **RELAZIONI DI CALCOLO INTEGRALI**, sottoscritte da professionista antincendio, i rapporti di prova e di classificazione emessi da "laboratorio di prova"
- C** quant'altro ritenuto necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nelle certificazioni di cui al punto «a»

Creazione di apposito fascicolo che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando

SCIA ALLEGATI

- A** **asseverazione** a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività realizzata alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando
- B** **dichiarazioni, certificazioni e attestazioni** atte a comprovare che i prodotti, gli elementi costruttivi, i materiali, le attrezzature, le macchine, i dispositivi, gli impianti ed i componenti di impianto, sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio
- C** dichiarazione del richiedente resa, secondo le forme di legge, come atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di rispettare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività

SCIA

PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)

- A** Certificazioni di resistenza al fuoco dei prodotti / elementi costruttivi portanti e/o separanti a firma di professionista antincendio
- B** Le relazioni di calcolo integrali, sottoscritte da professionista antincendio, i rapporti di prova e di classificazione emessi da "laboratorio di prova"
- C** quant'altro ritenuto necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nelle certificazioni di cui al punto «a»

Creazione di apposito fascicolo che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando

SCIA

PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- A dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati alle prestazioni richieste
- B tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali e dei prodotti, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.

Creazione di apposito fascicolo che il titolare e' tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando

SCIA IMPIANTI

rilevanti ai fini della sicurezza antincendi

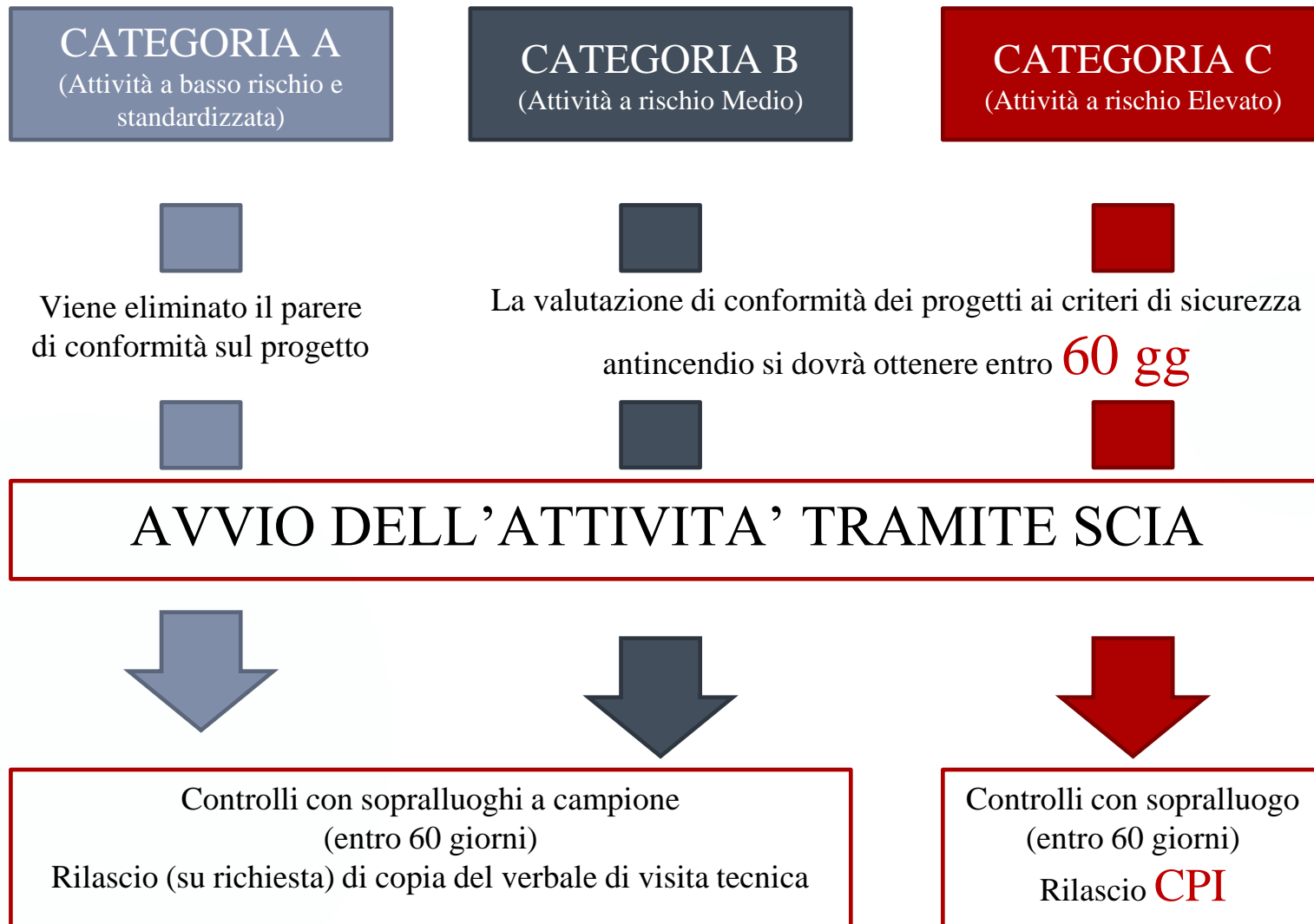
- A** Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione di **Energia Elettrica**
- B** Protezione contro le **scariche atmosferiche**
- C** Deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della **combustione** e di **ventilazione** ed **aerazione** dei locali, di **gas**, anche in forma liquida, **combustibili** o **infiammabili** o **comburenti**;
- D** Deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti

SCIA IMPIANTI

rilevanti ai fini della sicurezza antincendi

- E** **Riscaldamento**, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- F** **Estinzione o controllo incendi/esplosioni**, di tipo automatico e manuale;
- G** Controllo del **fumo** e del **calore**
- H** **Rilevazione** di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione **allarme**

Adempimenti



VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

- **art. 9 DPR 151/2011**
- **art. 8 DM 7 agosto 2012**

GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALL.I, POSSONO RICHIEDERE AL COMANDO L'EFFETTUAZIONE DI VISITE TECNICHE, DA EFFETTUARSI NEL CORSO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

- Istanza
- Riferimento a eventuali pareri (categorie B e C)
- Documentazione Tecnica (firma di tecnico abilitato)
- Versamento
- Aspetti Prevenzione Incendi oggetto della verifica in corso d'opera

NOF - NULLA OSTA DI FATTIBILITA'

- **art. 8 DPR 151/2011**

GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALL. I, CATEGORIE B E C, POSSONO RICHIEDERE AL COMANDO L'ESAME PRELIMINARE DELLA FATTIBILITÀ DEI PROGETTI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ, AI FINI DEL RILASCIO DEL NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ.

- Istanza
- Riferimento a eventuali pareri (categorie B e C)
- Documentazione Tecnica (firma di tecnico abilitato)
- Versamento
- Aspetti Prevenzione Incendi oggetto della verifica in corso d'opera

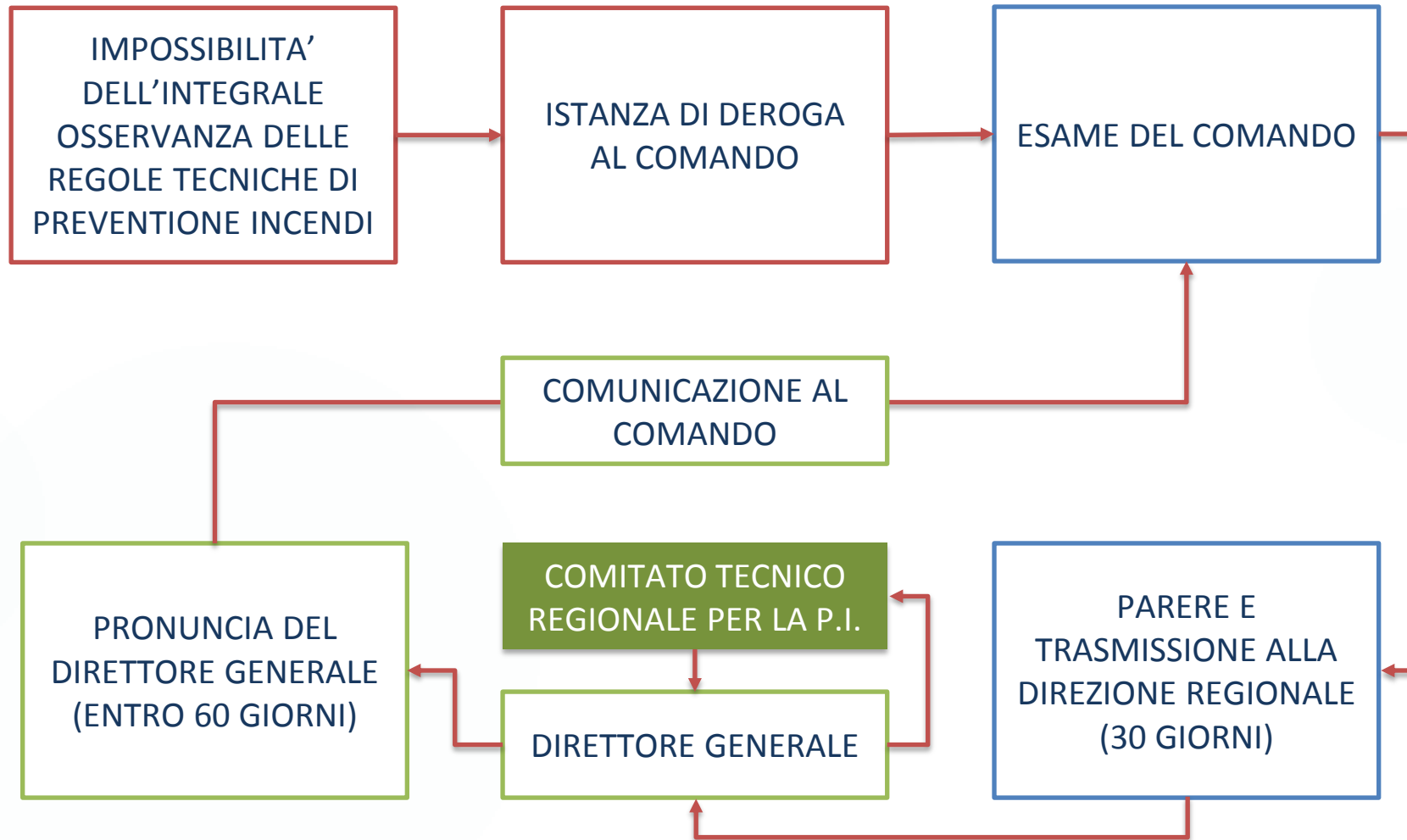
DECRETO LEGISLATIVO

9 aprile 2008 , n. 81

ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO
2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DEROGHE

● art. 7 DPR 151/2011



DEROGHE

● art. 7 DPR 151/2011

- IMPOSSIBILE RISPETTARE INTEGRALMENTE LA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI DI UNA DATA ATTIVITÀ
- INDIFFERENTEMENTE CHE SI TRATTI O MENO DI ATTIVITA' SOGGETTA AL CONTROLLO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO – ALL.I DPR151/2011
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGIUNTIVO** DERIVATO DAL NON RISPETTO INTEGRALE DELLA REGOLA TECNICA
- PROPOSTE DELLE **MISURE COMPENSATIVE EQUIVALENTI** A QUELLE CHE NON E' STATO POSSIBILE RISPETTARE
- RICONDURRE IL RISCHIO AD UN **RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE.**

D.M. 10 MARZO 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Valutazione livello di rischio

- livello di rischio elevato
- livello di rischio medio
- livello di rischio basso

Misure preventive e protettive

- Interventi per ridurre la probabilità di insorgenza di un incendio
- Uscite di emergenza e vie di esodo
- Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme
- Impianti antincendio
- Piani di manutenzione specifici per l'antincendio

**UN'ALTERNATIVA
ALL'APPROCCIO PRESCRITTIVO
L'APPROCCIO INGEGNERISTICO
O
FIRE SAFETY ENGINEERING
(FSE)**

LA MODULISTICA



MOD. PIN 1 – 2012 VALUTAZIONE PROGETTO



MOD. PIN 2 - 2012 SCIA



MOD- PIN 2.1 - ASSEVERAZIONE



MOD. PIN 2.2 – 2012 CERT. REI



MOD. PIN 2.3 – 2014 DICH PROD



MOD. PIN 2.4 – 2012 DICH. IMP.



MOD. PIN 2.5 – 2014 CERT. IMP.



MOD. PIN 2.6 – DICHIARAZIONE NON AGGRAVIO DI RISCHIO



MOD. PIN 3 2014 RINNOVO PERIODICO



MOD. PIN 3.1 – 2014 ASSEVERAZIONE PER RINNOVO



MOD. PIN 4 – 2012 – DEROGA



MOD. PIN 5 2012 – RICHIESTA N.O.F.



MOD. PIN 6 – 2012 – RICHIESTA VERIFICA IN CORSO D'OPERA



MOD. PIN 7 – 2012 VOLTURA

Si ringrazia per l'attenzione

Ing. Massimo Babudri
Presidente Commissione Antincendio: Edilizia Civile
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
E-mail: massimo.babudri@gmail.com
Tel. 3298604127

In collaborazione con

Organizzato da



15 - 16/04/2016

